

Denominazione del Corso di Studio: Igiene Dentale

Classe: L-SNT3_1323438

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof. Paolo LIVREA (Presidente – Decano del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Raffaele CAGIANO (Coordinatore Didattico –Docente del CdS)

Sig.ra: Maria Teresa MARTELLA (Studente)

Sono stati consultati inoltre

- Studenti laureatisi nel CdS in esame
- Studenti frequentanti il CdS in esame

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **23 febbraio 2013:**
acquisizione e analisi dei dati forniti dal Presidio della Qualità ai Direttori di Dipartimento ed alla Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia: “*Regolamento Didattico dell’Università di Bari Aldo Moro (RAD)*”; “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”; “*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*” (documento approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 09/01/2013); “*Allegati*”; “*Tabella 1 – Prospetto riepilogativo dei dati necessari e attualmente disponibili per l’analisi quantitativa prevista nel Rapporto di Riesame iniziale 2013*”
- **1 marzo 2013:**
elaborazione primo Rapporto Annuale di Riesame allo scopo di verificare l’adeguatezza e l’efficacia della gestione del CdS sulla base della verifica e analisi di *effetti e azioni correttive intraprese nel triennio accademico 2009/12; * punti di forza e aree da migliorare che emergono dall’analisi di dati quantitativi o da problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione; * interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici;
- **4 marzo 2013:**
elaborazione primo Rapporto Annuale di Riesame allo scopo di verificare l’adeguatezza e l’efficacia della gestione del CdS sulla base della verifica e analisi di *effetti e azioni correttive intraprese nel triennio accademico 2009/12; * punti di forza e aree da migliorare che emergono dall’analisi di dati quantitativi o da problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione; * interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici;

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: 04 marzo 2013

Il Presidente illustra i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso Di Laurea in Igiene Dentale. Chiede al Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina in data 04.03.2013, come da verbale allegato, all’unanimità ed a scrutinio palese approva il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Igiene Dentale.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Attrattività

“Dati forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it”

Va premesso che si sono presi in considerazione i dati messi a disposizione dei CdL da Uniba, e che risultano provvisori per l'a.a. corrente, per cui potrebbero esserci delle lievi differenze rispetto alla situazione reale.

Il CdS attivato nell'A.A. 2009–10, disattivato nell'A.A. 2011–12, e riattivato nell'A.A. 2012–13

Nel triennio considerato (2009–10 / 2010–11 / 2011–2012/ 2012–13) sono state registrate rispettivamente 26/25/0/15 nuove immatricolazioni, evidenziandosi una riduzione del numero degli iscritti, poiché con la riattivazione del corso si è passati da 25 a 15 posti disponibili, e un totale di iscritti al 1° anno o ad anni successivi al primo rispettivamente di 119/89/70/47.

Per provenienza geografica (per i 3 A.A. considerati), 7/1/1 provenivano dallo stesso comune, 10/15/11 da altro comune, 6/8/2 da altra provincia, 3/1/1 da altra regione e NESSUNO da altra nazione..

Relativamente al voto di maturità, 12/12/3 avevano conseguito votazioni <80, 12/17/9 compreso tra 80 e 99 e 2/1/3 avevano conseguito 100 o 100 con lode.

In rapporto al diploma conseguito, vi erano 22/20/13 con diploma liceale, 1/4/1 di istituto tecnico, 1/1/1 di istituto professionale e 2/0/0 di altro tipo.

Nel complesso, si evidenzia un trend verso l'incremento di immatricolati provenienti da altre province. Risulta invece scarsa la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni e/o nazioni. A tal riguardo, sarebbero auspicabile incrementare la visibilità del CdS a mezzo del potenziamento del sito web e della divulgazione, anche telematica, di brochure informative, già allestite per il CdS di Medicina e Chirurgia in lingua inglese.

I tassi di occupazione per anno dei posti disponibili è sempre al massimo e potrebbe ipotizzarsi anche un lieve ampliamento dei posti disponibili, con conseguente adeguamento del rapporto studente/tutor.

Esiti didattici

Nel triennio considerato vi sono stati 1 passaggi ad altro CdS della stessa Facoltà e 2 mancate iscrizioni al medesimo o ad altro CdS, 1 mancata iscrizione alla stessa Facoltà, 1 mancata iscrizione allo stesso Ateneo; totale di abbandoni 2 (tasso di abbandono del CdS = 8,3%, tasso di abbandono dell'Ateneo = 4,2%)

Tra gli iscritti non risultano studenti inattivi (0 CFU); relativamente ai CFU acquisiti la distribuzione è la seguente (n° studenti/CFU): 0/1–4, 0/5–9, 0/10–14, 0/15–19, 22/>20 (100% poiché il numero di immatricolati nell'A.A. 2010–11 è di 24, di questi 22 sono iscritti al 2° anno nell'A.A. 2011–12).

Relativamente agli esami superati la distribuzione per il triennio considerato è stata: 978/524/390/255 (il valore decresce di pari passo al numero di studenti che conseguono la Laurea, e perché il corso non è stato attivato nell'A.A. 2011–12 con la votazione media di 26,6/26,4/26,0/26,5 (DS: 2,7/3,1/3,3)

I dati parziali relativi al triennio considerato sono complessivamente soddisfacenti, con particolare riguardo all'assenza di studenti inattivi ed alla votazione media conseguita agli esami di profitto.

Laureabilità

Nel triennio 2009–10/2010–11/2011–12 gli studenti che hanno conseguito il titolo in corso sono rispettivamente 74/41/16, mentre hanno conseguito il titolo fuori corso rispettivamente 4/2/7 con votazione minore di 100 rispettivamente 15/3/10, da 100 a 109 35/16/12, 110 e 110 e lode 28/24/0.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

I dati del triennio considerato offrono una visione parziale dello status poiché riflettono la situazione del corso ad esaurimento per intero, mentre non si può ancora valutare in toto il corso riattivato in questo A.A. secondo il nuovo ordinamento poiché il percorso didattico non è stato completato. Tuttavia, è possibile delineare le seguenti aree di maggiore criticità:

1. Programmi e spazi didattici: NOD bis: la vastità di talune discipline e l'accorpamento in corsi integrati multidisciplinari, con ridondanza di argomenti, è fonte di ritardo nel superamento dell'esame
2. Frequenza delle lezioni: già dal 1° anno di corso gli studenti accumulano ritardo con l'inizio delle lezioni, poiché tranne che al 1° semestre, i docenti TUTTI, non redigono un calendario con le lezioni per tempo; in funzione di questo gli studenti sono nella condizione di dover contattare e fissare le lezioni di persona con i docenti. A conseguenza di quanto detto, purtroppo ci si ritrova ad avere lezioni durante il periodo di pausa didattica destinato alle sessioni di esami (Gennaio–Febbraio in particolar modo), dovendo quindi assentarsi dalle lezioni, col rischio che, laddove il docente sia poco comprensivo, lo studente perda anche la presenza.
3. Didattica on–line e–learning: lo strumento della didattica on–line risulta scarsamente utilizzato, sia per la divulgazione del materiale didattica, che per la prenotazione di esami on–line; va messo in evidenza che il sito web viene raramente aggiornato dai docenti del CdS con i programmi del corso.
4. Problema per il quale si è in via di risoluzione grazie alla preziosa collaborazione tra il Preside, Prof. Livrea e il Direttore Generale del Policlinico, Dott. Dattoli, ma che egualmente merita di essere citato, è l'assenza di tutor che affianchino gli studenti nella loro attività di tirocinio pratico, causato dall'assenza di personale regolarmente assunto dall'azienda ospedaliera e che abbia i requisiti necessari per ricoprire tale ruolo.
5. Carezza di fondi economici, che impedisce agli studenti di avere i giusti mezzi e materiali didattici su cui esercitarsi prima di praticare la propria professione sull'utenza ospedaliera.
6. Assenza di accordi tra Università/ASL e strutture private anche non convenzionate, presso cui gli studenti possano svolgere tirocini formativi, oltre l'orario dell'ambulatorio ASL di loro pertinenza; poiché questo CdS è un corso che abilita gli studenti all'esercizio della professione contestualmente all'acquisizione della Laurea, sarebbe importante poter ampliare le possibilità dello studente, il quale come profilo professionale, avrà più possibilità di esercitare nel privato; in questo modo lo studente potrà conoscere il mondo del lavoro in cui andrà ad inserirsi.

Commenti:

Nonostante i punti salienti sarebbero il 1° e il 4°, e considerando che il corso NOD bis vecchio ordinamento, è ormai ad esaurimento, si crede più importante, in sede di Riesame, proporre altri punti ai quali provvedere e porre rimedio, punti che diversamente comprometterebbero il percorso di studi del corso NOD ter con nuovo ordinamento appena riattivato.

Si suggerisce quindi la creazione di una sezione di “*e-learning*” in cui il docente carica (upload) il programma del corso di cui è titolare e il materiale didattico (presentazioni in PowerPoint, video, immagini, articoli scientifici etc.) che utilizza a lezione o che può risultare utile allo studente ai fini della preparazione dell'esame, nell'ottica di un più ampio processo di adeguamento informatico, volto a sostituire totalmente il cartaceo, per esigenze sia burocratiche che economiche.

In merito invece al punto 5, si suggerisce di mettere a disposizione il laboratorio in uso al CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria (aula con i manichini) provvedendo al solo acquisto dei modellini adattabili agli stessi manichini già presenti, adatti alle esercitazioni pratiche dello specifico profilo professionale dello studente. Pare, questo, un buon modo per attrezzare adeguatamente gli studenti del materiale didattico per le esercitazioni pratiche, con costi contenuti poiché si va solo ad integrare un laboratorio già esistente, anziché andare a costituirne uno ex novo.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Attività didattiche:

"Dati disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>"

In base ai dati acquisiti, con riferimento agli A.A. 2009-10/2010-11, gli studenti esprimono giudizio insufficiente - 4,4 - per la D15 ("Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?"), per la D19 - 5,8 - ("I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati?") e per la D24 - 5,9 - ("Le biblioteche sono dotate di un congruo numero di posti a sedere?"). Esprimo inoltre giudizio oltremodo favorevole per la D4 - 9,65 - ("Il docente è stato assente dalle lezioni?")

Segnalazioni:

Dall'analisi effettuata, si denuncia un troppo alto tasso di assenteismo dei docenti, i quali, attraverso questa usuale pratica, contribuiscono ad allungare i tempi necessari all'esaurimento della docenza loro assegnata.

Condizioni di svolgimento dell'attività di studio

*D18 "Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)?"=6,12

*D19 "I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati?"=5,80

*D20 "Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?"=6,17

*D22 "Le biblioteche hanno orari di apertura in linea con le esigenze degli studenti?"=6,50

*D23 "Le biblioteche dispongono di una adeguata dotazione di testi e riviste?"=6,14

*D24 "Le biblioteche sono dotate di un congruo numero di posti a sedere?"=5,93

*D25 "Le biblioteche dispongono di idoneo personale?"=6,00

I dati sono perfettamente in linea con quelli forniti da tutta la Facoltà di Medicina e Chirurgia, discostandosi per valori inferiori a +/- 0,5 tranne che per la D24 (Media Facoltà 4,58).

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Si evince la necessità di sopperire alla mancanza di biblioteche/sale lettura appare prioritario per tutti. Sarebbe auspicabile, inoltre, il potenziamento dei servizi di segreteria e l'adeguamento degli orari in cui tali servizi sono erogati per rendere compatibili gli adempimenti burocratici e quelli didattici dello studente.

In relazione alla D4 sarebbe opportuno istituire un sistema di rilevazione delle presenze dei docenti così come per gli studenti del CdS in questione (tipo badge, già in dotazione agli studenti del CdS in Medicina e Chirurgia), necessari nel voler abbattere il tasso di assenteismo.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

“Fonte.AlmaLaurea”

Secondo i dati forniti da “Almalaurea” relativamente ai laureati negli anni 2009–2010–2011 le età medie di conseguimento del titolo sono rispettivamente 27,5/31,7/27,1.

La media della durata degli studi è rispettivamente di 3,6/3,2 /4,0 con un indice di ritardo di 0,14/0,6/0,20; presumibilmente i dati sono da attribuirsi all'età in media più avanzata dei laureati, i quali hanno affermato che una forte motivazione nella scelta del corso di laurea (77,3% mentre nel 2009 era 55,3% e nel 2011 40,00%)

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è rispettivamente del 80,2/82,9/60,0 %, in calo nell'ultimo anno solare presumibilmente per via della grave situazione economica nella quale versa la Nazione intera, più che per una “inutilità” della figura professionale in questione.

Il part-time è rispettivamente di 23,7/57,6/ 38,9 %.

Tuttavia si è ridotto progressivamente negli anni il tempo che intercorre tra il conseguimento della laurea e il reperimento del primo lavoro: nel 2011 è 1,0 mesi, rispetto a 2,2 mesi del 2010 e 2,7 mesi del 2009.

Quel che più salta all'occhio come dato rilevato da Almalaurea, è che questa figura professionale trova il suo posizionamento ideale nel privato (100%) mentre nessuno riesce ad inserirsi nel settore pubblico (0%).

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Commenti:

Come suggerito nell'allegato A1-C punto 6, redigere un accordo che dia la possibilità allo studente di frequentare studi odontoiatrici privati presso i quali svolgere attività di tirocinio extra-curricola consentirebbe agli studenti di avere maggiore visibilità e un più veloce apprendimento della pratica clinica privata, molto differente dalla organizzazione e gestione degli ambulatori odontoiatrici del SSN. Questo consentirebbe loro un più veloce ingresso nel mondo del lavoro, affermandosi come figura professionale che realmente abbia già acquisito le conoscenze pratiche oltre che teoriche. Va però precisato che i dati ci dicono che tale figura professionale è ai massimi livelli di occupazione entro i 12 mesi successivi al conseguimento della Laurea. Da quanto invece riferito dai neo laureati, nei mesi seguenti la Laurea, spesso bisogna spendere alcuni mesi del rapporto di lavoro stipulato (quasi sempre subordinato), per l'acquisizione delle conoscenze pratiche perché non adeguatamente preparati nella pratica da svolgere. Tale concetto viene rimarcato in funzione di un CdS abilitante, che quindi dovrebbe fornire allo studente sia la conoscenza teorica della professione che svolgerà, che le competenze pratiche, ma che è evidentemente in contrasto con quanto riferito dai neo laureati di questo CdS. Questo è presumibilmente da imputare anche alla carenza di materiale didattico (manichini adeguati) che consentano agli studenti di esercitarsi.